



Un americano a Roma

'Auanagana 4 restaurato



Un americano a Roma

Regia di Steno
Con Alberto Sordi, Maria Pia Casilio, Carlo Delle Piane
Italia, 1954
Distribuzione: Ripley's HV

Tutte le scuse sono buone per celebrare Alberto Sordi. Tanto più il restauro di *Un Americano a Roma*, per la prima volta in Blu-ray con extra interessanti: due interviste con Enrico Vanzina (figlio di Steno) e Carlo Delle Piane, e un filmato in cui Sordi riceve la cittadinanza onoraria di Kansas City.

Tutti a casa

8 settembre 1943



Tutti a casa

Regia di Luigi Comencini
Con Alberto Sordi, Serge Reggiani, Eduardo De Filippo
Italia, 1960
Distribuzione: Filmauro

Film obbligatorio, da mostrare nelle scuole per ripassare la storia patria (ciò che davvero successe l'8 settembre del '43) e quella del cinema. Sordi guida un gruppo di sbandati e diventa un eroe durante le 4 giornate di Napoli. Il capolavoro di Comencini. Si ride, si piange, ci si sente (ma si) italiani.

Un eroe dei nostri...

Giallo surreale



Un eroe dei nostri tempi

Regia di Mario Monicelli
Con Alberto Sordi, Franca Valeri, Leopoldo Trieste
Italia, 1955
Distribuzione: O1

Gioiello misconosciuto di Monicelli, pochi anni prima di *I soliti ignoti* e *La grande guerra*. Film che deve il titolo a un classico russo (Lermontov) e propone atmosfere surreali degne di Gogol'. Il fidanzato di Giovanna Ralli è un Bud Spencer appena 26enne, ancora molto atletico.



L'Atalante

Regia di Jean Vigo
Con Jean Dasté, Dita Parlo, Michel Simon
Francia, 1934
Distribuzione: Stormovie

ALBERTO CRESPI

Attenzione. L'apertura homevideo di oggi è un pezzo arrabbiato, che a sua volta farà arrabbiare qualcuno. Ma possiamo farlo, perché parliamo di due dvd - *L'Atalante* di Jean Vigo, edizione Stormovie, e *Nosferatu* di Murnau, edizione Griffè - regolarmente acquistati in negozio, il primo a 9,90 euro, il secondo a 6,50. Descriverne le caratteristiche è un modo per mettere in guardia eventuali acquirenti: un'operazione di legittima difesa che, nel bizzarro mercato italiano dell'homevideo, è spesso - ahinoi - necessaria.

Solo due parole sui film. Si tratta di due capolavori immensi. *L'Atalante* (1934) è la madre di tutte le storie d'amore, ed è anche un film di crudo e delicatissimo realismo, girato su un vero barcone che percorre i canali della provincia francese negli anni '30. In Italia è famoso perché *Fuori orario* ne ha fatto la sua sigla, per altro sovrapponendovi la canzone *Because the Night* di Patti Smith - che nel film, ovviamente, non c'è! *Nosferatu* (1922) è il padre di tutti i vampiri. All'epoca di *Twilight*, dovrebbe essere obbligatorio nelle scuole.

L'Atalante esisteva già in un'ottima edizione della Bim. Questa nuova edizione Stormovie annuncia in copertina la «versione restaurata integrale» per una durata di 86 minu-

ti. In realtà, il film visibile nel dvd ne dura 79. «Integrale» no, «restaurata» sì: la qualità visiva della copia è eccellente. L'edizione italiana è un ibrido: gli attori sono doppiati ma la colonna musicale è quella originale, non la mostruosa edizione italiana di un tempo nella quale era stata interpolata la canzone *Parlami d'amore Mariù*, popolarissima nell'Italia degli anni '30. Diciamo che siamo di fronte a un compromesso accettabile.

Il *Nosferatu* della Griffè è invece un'operazione inaccettabile. La Griffè è la linea «elegante» della Ermitage, casa nota per le sue edizioni tecnicamente discutibili. Ma qui si passa il limite. Per sfortuna della Griffè, chi scrive è da anni in possesso di un'edizione britannica di *Nosferatu* (Eureka Video) contenente la copia meravigliosamente restaurata dal grande storico tedesco Enno Patalas, lo stesso che ci ha dato l'edizione filolo-

gica di *Metropolis*. In quell'edizione, *Nosferatu* dura 92 minuti: qui, ne dura 61! Manca un terzo esatto di film, in parte a causa di tagli, in parte per l'errata velocità nel riversamento della pellicola. Di *Nosferatu* circola, in Italia, anche un'orribile edizione O1, visibilmente ricavata dal riversamento in digitale di un pessimo vhs. Questa edizione Griffè è molto simile: l'immagine è tremolante, il bianco e nero è spesso fuori fuoco. Mancano i «viraggi» recuperati da Patalas nel suo restauro (i film muti non erano sempre in «bianco e nero»: la pellicola veniva imbibita in soluzioni colorate, per cui gli interni-notte erano oca, gli esterni notte blu, certe sequenze rosse, e così via). Un'edizione italiana decente di *Nosferatu* ancora non esiste: ma fatevi un giro nel sito www.eurekavideo.co.uk, e scoprirete come funziona nei paesi civili... ●



Visioni digitali

Flavio Della Rocca

Il lettore dvd 'fantasma' La piattaforma è ora la tv

Che il terremoto nel mondo dell'homevideo fosse in atto da tempo ce ne siamo già resi conto con le scosse inferte dalla pirateria audiovisiva, ma ora è arrivato il momento di rendersi conto di quale sia il livello di intensità raggiunto con gli ultimi eventi, prima che tutta l'impalcatura venga giù. Da un lato troviamo le videoteche sul piede di guerra per la decisione della Disney di distribuire *Alice in Wonderland* di Tim Burton in contemporanea con le piattaforme di Pay Tv. Accadimento più unico che raro, tanto quanto quello che ha visto Warner scegliere il canale di Mediaset Premium per l'uscita diretta, cioè senza passare per il cinema, di *The Blind Side*, che ha fruttato l'Oscar alla protagonista Sandra Bullock. E se anche il servizio a pagamento di Mediaset, oltre a Sky, dopo il calcio sta iniziando ad aprire canali in HD legati alla programmazione cinematografica, c'è davvero da chiedersi in che direzione stia andando il mercato, visto che oggi le alternative ai supporti fisici, pur non eguagliandone in toto la qualità, sono davvero tante. Non solo la rete, ma anche la recente offerta di Premium on Demand, appunto, piattaforma fruibile con un decoder differente da quello tradizionale, ma con tutte le funzionalità di un vero lettore dvd. ●